

miò parere, già ch'è s'aggira intorno d'uno ed uno argomento:
 Cosetto Sig. Duranti ha fatto avere per mezzo dell'Em.^{re} legato a
 questi nostri pubblici rappresentanti i cose sue riflessioni sopra
 lo scritto del D. Bosovich, e sopra il mio parere, e forse credendo
 che i nostri pubblici rappresentanti non me le comunicassero,
 ne ha favorita una copia anche per la D. ^{ma}, che ricevi, al quale dico
 d'averle già vedute per mezzo de' Sign. del presente Magistrato, e che se
 egli osserva l'alt. Em.^{re} legato d'essere spedito qua sulla faccia del luogo
 sarà molto ben visto da me, e da questi Signori del presente Magistrato
 giacchè ^{egli} vien da noi creduto più atto, che quello, che disse al D.
 il quale in realtà non è che un semplice semplice Sign. Agrimensore,
 ma ben molto prosuntuoso, come vedrai dalla stampa per l'anno 55,
 e di questo la prego ad assicurarlo, se è suo amico. E per fine ^{rispondendo}
 ~~le cose~~ ^{i Sign. assistenti} del mio onore, e delle mie obbligazioni passo
 a ripetermi d

Firenze al Sig. Ab. Felice Fontana / Chionio 6. luglio 1765.
 Mercoledì della cadente settimana ricevi per la via di Firenze, e per opera del
 nostro Sig. Dott. Am. Duranti la gentilissima lett. ^{del D. Bosovich} segret. sotto di 12
 dello scorso, alla quale era unito il suo bel libricino de' moti dell'iride dell'occhio,
 che io subito ho letto con molto piacere, leggendoci molte acute osservazioni, e nuove
 scoperte sopra tal parte dell'occhio, e sopra della pupilla, e specialm.^{te} m'è piaciuto
 di vedere che questa si corrughi, e si allarghi sempre volontariam.^{te} in noi, e negli
 mali, come ella in tante maniere ha riprovato, e riprovato in cosetto
 suo docile, e patientissima fatto, che ~~che~~ ^{che} è stato ben do ^{di} vederlo
 immortale con un qualche bel nome dico. M'è piaciuta anche quell'altra osser-
 vazione sull'iride, che questo non s'irrita dalla luce esterna, che immediatamente
 gli cada sopra, ma da quella che passa alla Retina, e che irridi si rivolge all'iride, e
 alla pupilla. Queste sono due osservazioni, o scoperte, che rimarranno sempre im-
 mortali, e che io ho già notate come tali ne miei Avversarij. Per quello che in-
 riguarda alla Respirazione, ed allo Starnuto che queste Funzioni sieno veram.^{te} e conti-
 namente volontarie, meritano anche la loro attenzione. benché io non mi appia-
 robbere ad affermarle tali. Per quello che riguarda allo Starnuto ^{eguali} ~~affettivo~~ ^{che sono contrarie a quella}
 dire quello, che dice il Sig. Cotunnio, il quale da due anni in qua s'è inteso a fare un'op-
 ~~era~~ ^{era} con nuove e diligentissime osservazioni Anatomiche,
 del Meckel, parte della quale già stampata con figure mi fece vedere qui di passag-
 gio, e l'ha fatta vedere anche in Padova al Sig. Morgagni, il quale molto l'ha appro-
 va, e così l'ha approvata il nostro Sig. Dott. Duranti. Il Sig. Cotunnio

mi disse che si riprendeva lo stramento meglio col premere forse con due dita
la lingua superiore sopra i due denti bucati di mezzo alla ~~comprensione~~ ^{compressione} la radice
del naso verso due canini interni, come aveva insegnato Aristoteli ^{sui} ~~sui~~ ^{problemi}
il che vedrà V. M. se questo possa far contro a quello che pensa, che lo stramento
sia totalm^{te} volontario. / Vedrà con ugual piacere le sue ^{nuove} ~~osservazioni~~ ^{osservazioni}
sopra del Veleno della Viper / Io non so che cosa abbia sentito
di nuovo il Sr. Torre ^{nelle} ~~interne~~ ^{sue} osservazioni microscopiche, se forse
mi dice che addenta quello di V. M. Io di lui non ho che una ^{feccia} ~~feccia~~
d'osservazioni microscopiche scritte all. Ab. No. ⁱⁿ ~~in~~ ^{una} ~~una~~ ^{feccia} ~~feccia~~ ⁱⁿ ~~in~~ ^{8.} ~~8.~~ ^{stampata}
senza nome dello stampatore, e senza alcuna data contro quello che si vuol
fare nella ~~feccia~~ ^{feccia}. Questa però può essere stata stampata verso l'anno 1761 per
ciò che verso quel tempo mi fu portata da Napoli. Vidi nel v. Giornale Latino
di Berona dell'anno 1762. una lunga confutazione di 28. pagine di questa
lett^a, la quale è sola m^{te} di 24, con due di figure; ma io non ho più
appresso di me quel Giornale. Io non ho mai gabelletti i ^{ti} ~~ti~~ ^{voti} ~~voti del sangue
e molto meno gabello que' cerchietti, o quelle ~~elissoidi~~ ^{elissoidi} del S. della Torre.
Credo che sieno solitarie d'aria, e il lazione dell'occhio. / La ringrazio di
salutiche mi reca del S. Gregorio suo fratello, dal quale ne ricevi cert'altro
per mezzo del S. Auguste M. ^{di} ~~di ^{Gottisiano} ~~Gottisiano, che veniva da Sasia, al quale
la prego di ritornare i miei rispetti, e al quale è facile che mandi un'altra
stampa sopra questo nome loro, delle quali stampo e ridarò l'onore di far
aver ~~che~~ ^{che} ~~copie~~ ^{copie} ~~ante~~ ^{ante} ~~a lei~~ ^{a lei}, alla quale offendo sotto me stesso, e l'opera mia
a suoi comandi mi dà l'onore di professar mi d'essere d
Primario al Sig. B. Salustio Nanni 26. luglio 1765.~~~~~~

Il Bianchi si fa servidore umiliss^{mo} al Sig. Co. Salustio Nanni suo distinto Padrone
e il prego a d'essere al Sig. Conte di Thezronico che gli voglia dire se sia finita la
sua stampa delle sue Disquisizioni sopra il Lirio, e quanto Tomisiano, e quanto si val
tiro, perciò che chi scrive ~~non può fare~~ ^{il} ~~combo~~ ^{quando sentirà che} ~~se prima non la~~ ^{per} ~~open~~ ^{sia}
finita; quando sentirà che non finita, e che ne risapra il prezzo, allora spedirà tante
copie de' suoi libri, quanto monterà il valore delle Disquisizioni, vale a dire al
prezzo di quelle che le dà a contanti. / In quanto ai comandi del S. Cardinale
Sopra il Lirio egli stima que' suoi libri, che fecero ad usum Delphini, giacchè se che
ne secondo non vale tanto avendo aggiunto di quella opinione particolari anche
il Sig. Conte Thezronico potesse far avere al Bianchi una copia del Lirio dell' ^{ordinario} ~~ordinario~~
della prima edizione ad usum Delphini gli farebbe molto piacere, che darebbe